



Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 40 del 26/09/2011

| | |
|----------|---|
| OGGETTO: | VARIANTE GENERALE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. ADOZIONE. |
|----------|---|

Seduta n. 8

Il Sindaco Germano Caroli ha convocato il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, l'anno **2011 (duemilaundici)** il giorno **26 (ventisei)** del mese di **settembre**, alle **ore 20.30** nella Sala consiliare.

La convocazione è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge e secondo le modalità previste dal Regolamento del Consiglio Comunale di Savignano sul Panaro.

Il Sindaco **Germano Caroli** assume la presidenza dell'adunanza e, riconosciutane la legalità, dichiara aperta la seduta.

Lo stesso Sindaco-Presidente procede, quindi, a designare **scrutatori** i consiglieri: **Tedeschi, Torreggiani, Serra.**

Risultano presenti:

| Caroli Germano – Sindaco | | | | presente | assente | | |
|--------------------------|----------|----------|---------|-------------|--------------|----------|---------|
| | | | | X | | | |
| Consiglieri | | presenti | assenti | Consiglieri | | presenti | assenti |
| Linari | Erio | X | | Gozzoli | Valdimira | | X |
| Sirotti | Fabio | X | | Torreggiani | Stefano | X | |
| Tagliavini | Riccardo | X | | Tabilio | Ana Maria | X | |
| Balestri | Angelo | X | | Piccinini | Maurizio | X | |
| Tedeschi | Maurizio | X | | Savini | Stefania | X | |
| Vandini | Natalino | X | | Quartieri | Cristina | X | |
| Aldrovandi | Mauro | X | | Serra | Maria Grazia | X | |
| Mantovani | Marcella | X | | Bonaiuti | Augusto | | X |

Assegni: n. 17 In carica: n. 17

Totale Presenti: n. 15 Totale Assenti: n. 2

| Assessore non consigliere | presente | assente |
|---------------------------|----------|---------|
| Nini Davide | X | |

Assiste il Segretario Comunale **dott.ssa Francesca Cerminara.**

La seduta è: (X) pubblica () segreta.

(X) Atto dichiarato immediatamente eseguibile.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio in data 12/10/2011 (prot. n. 10506/2011).



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40

del 26/09/2011

OGGETTO: **VARIANTE GENERALE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. ADOZIONE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il Comune di Savignano è dotato di PAE approvato con delibera di Consiglio C.le n. 14 del 1998 e più volte modificato fino alla versione vigente approvata con delibera di Consiglio C.le n. 19 del 2008;
- Il suddetto piano è stato redatto e parzialmente attuato in conformità al previgente PIAE (1996) della Provincia di Modena e presenta un quantitativo residuo di materiale lapideo non estratto pari a circa mc 1.000.000;
- Con DCP n. 44 del 2009 è stato approvato il nuovo PIAE (2009) della Provincia di Modena al quale i Comuni devono dare attuazione predisponendo il nuovo PAE entro due anni dall'entrata in vigore del suddetto piano provinciale;
- Il nuovo PIAE 2009 prevede per Savignano una quantità massima di materiale litoide estraibile pari a circa mc 5.600.000 (comprendenti il residuo suddetto), localizzata per la maggior parte nei due poli estrattivi nn. 10 e 11 e in minima parte all'interno di ambiti estrattivi comunali (individuati o da individuare);
- Prima dell'approvazione del PIAE 2009 il Comune di Savignano sul Panaro ha approvato alcuni accordi pubblico-privati con le imprese del settore estrattivo, relativamente ai suddetti poli nn. 10 e 11;
- Alla data odierna, gli impegni indicati in tali accordi risultano in massima parte non ancora assolti;
- L'attuale Amministrazione comunale, al fine di valutare il contenuto di suddetti accordi siglati dalla precedente Amministrazione, ha conferito un incarico all'Avv. Federico Gualandi, il quale ha prodotto un parere scritto assunto agli atti in data 08/11/2010 con prot. n. 11622;

PRESO ATTO del suddetto parere dell'Avv. Gualandi, dal quale emergono le ragioni giuridiche per le quali detti accordi si possono ritenere non vincolanti per le scelte pianificatorie dell'Amministrazione;

CONSIDERATO, in particolare che - a parte i rilievi circa la legittimità dei medesimi e del procedimento che agli stessi ha condotto, già evidenziati nella delibera di C.C. n. 69/2011 a cui si rinvia - l'attuale Amministrazione ritiene che le scelte di pianificazione debbono garantire la massima coerenza tra scelte pianificatorie e la valutazione di sostenibilità ambientale delle stesse, per evitare che il previo ricorso a strumenti negoziali e/o consensuali possa finire per condizionare l'esercizio della funzione medesima, anteponendo esigenze di natura economico finanziario o di altra natura al perseguimento degli specifici interessi che il Legislatore ha inteso affidare alla cura dell'Amministrazione;

CONSIDERATO, pertanto che sulla base delle valutazioni risultanti dalla VAS e delle criticità ambientali ivi indicate e di seguito meglio evidenziate, si ritiene che non sussistano le condizioni per la conferma delle previsioni contenute negli accordi sopra menzionati e per il conseguente recepimento dei rispettivi contenuti nel Piano ora in adozione;

RITENUTO pertanto OPPORTUNO dare attuazione al PIAE esercitando le funzioni pianificatorie spettanti al Comune nell'autonomia riconosciuta dalla legge, al fine di regolamentare il razionale utilizzo delle risorse litoidi in ottemperanza a quanto stabilito dalla LR 17/1991,

contemperando il soddisfacimento di parte dei fabbisogni del settore stabiliti dal PIAE con le esigenze di complessiva salvaguardia del territorio, dell'ambiente e della salute dei cittadini;

CONSIDERATO che i risultati della Valutazione Ambientale Strategica del PAE mettono in evidenza numerose criticità ambientali legate alle previsioni del PIAE, tali da motivare la scelta di un significativo ridimensionamento delle stesse;

EVIDENZIATO che tale riduzione riguarda l'estensione delle superfici estrattive, la profondità massima di scavo e di conseguenza anche la volumetria complessiva estraibile (che passa da circa mc 5.600.000 a mc 2.680.000, residui compresi);

EVIDENZIATO inoltre che le principali motivazioni a sostegno della revisione delle previsioni provinciali riguardano la necessità di non interferire con le falde acquifere, con le zone di tutela dei pozzi, con le aree maggiormente abitate, e con le zone di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua;

RITENUTO OPPORTUNO, per quanto precede e qualora il suddetto ridimensionamento trovi sostanziale conferma nell'approvazione del PAE, proporre alla Provincia di Modena di recepire nel PIAE il suddetto ridimensionamento delle previsioni estrattive riguardanti Savignano, anche in occasione dei momenti di revisione del PIAE espressamente previsti dalle NTA del PIAE stesso (art. 5);

VISTI gli elaborati di piano di seguito elencati, predisposti dal Dott. Geol. Pierluigi Dallari dello Studio Geogroup srl in collaborazione con il Prof. Alessandro Corsini dell'Università di Modena e Reggio:

Valutazione Ambientale Strategica

- parte I: Quadro operativo, fonti dati, partecipazione
- parte II: Ambiti di riferimento (con allegato cartografico)
- parte III: Criticità ambientali
- parte IV: obiettivi e misure d'attuazione
- parte V: Ipotesi di piano e confronto alternative
- parte VI: Monitoraggio del piano
- Sintesi non tecnica della VAS

Relazione illustrativa (comprensiva dei seguenti allegati)

- all.1a Prove penetrometriche dinamiche leggere DL-20 (60°)
- all.1b Prove penetrometriche dinamiche DPSH
- all.2 Analisi granulometriche (Polo 10)
- all.3 Analisi granulometriche (Polo 11)
- Tav.1 - Inquadramento corografico
- Tav.2 - Carta geologica
- Tav. 3 - Carta delle isofreatiche dell'acquifero A0
- Tav.4 - stato di fatto difesa spondale sita nel Polo 10

Norme Tecniche di Attuazione (con allegato linee guida)

Elaborati cartografici di piano

- Tav1a - Carta corografica delle aree estrattive
- Tav1b - Carta corografica delle aree di trasformazione inerti
- Tav1c - Carta corografica delle aree collaudate
- Tav1d - Destinazioni d'uso Finali
- Tav2 - Poli Estrattivi
- Tav3 - P10 Dati di scavo
- Tav4a - P10 Sistemazione finale
- Tav4b - P10 Sistemazione finale
- Tav4c - P10 Sistemazione finale
- Tav5 - P11 Dati di Scavo
- Tav6 - P11 Sistemazione finale

UDITO il Sindaco-presidente Caroli Germano che introduce l'argomento oggetto di deliberazione:

- richiama il Piano comunale delle attività estrattive che ancora residua circa un milione di metri cubi di escavazione;
- ricorda che nel 2009 è stato approvato il Piano provinciale delle attività estrattive (PIAE) al quale i comuni devono adeguarsi entro due anni; il nuovo PIAE ha previsto, per il Comune di Savignano Sul Panaro, quattro milioni e seicentomila metri cubi che sommati al milione residuo fanno più di 5 milioni di metri cubi da scavare; l'attività estrattiva si concentra principalmente in due siti che vengono identificati come POLO 10 e POLO 11;
- afferma che il Piano delle attività estrattive non debba essere condizionato da accordi preliminari con soggetti privati; gli accordi non possono altresì essere accompagnati, come invece è stato, dalla previsione di realizzazione di opere pubbliche, spesso ad esecuzione anticipata, perché in questo modo viene stravolta la logica di pianificazione e le relative politiche pianificatorie attraverso le quali il consiglio comunale è chiamato a tutelare il territorio;
- afferma inoltre che non si può condizionare il potere discrezionale di conformazione e stipulare a priori accordi senza aver condotto adeguate valutazioni politiche e valutazioni di sostenibilità ambientale; si è di fatto anteposto a tutto ciò l'accordo con i privati, ma in realtà solo da oggi si può correttamente iniziare a dialogare con loro per addivenire ad accordi di escavazione; il passo successivo dovrà essere quello di chiedere alla Provincia di ridimensionare le previsioni del PIAE, affinché siano conformi alle previsioni del Piano estrattivo comunale;

UDITO successivamente il dott. **Corsini Alessandro** dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Scienze della Terra, il quale illustra i contenuti tecnici del Piano delle Attività Estrattive di cui ha curato la redazione;

DATO ATTO che successivamente si è aperto un dibattito al quale hanno dato il proprio contributo:

- il **Sindaco-Presidente** Caroli, il quale afferma che in tal modo si è finalmente pronti a ragionare tutti su una proposta concreta e attenta alla riqualificazione del territorio in aree già oggetto di escavazione e particolarmente degradate;
- il consigliere **Balestri** Angelo (capogruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), il quale esprime viva soddisfazione, perché nel progetto presentato trovano pieno riscontro gli impegni assunti verso i cittadini;

Esprime ringraziamento ai tecnici che hanno dato forma compiuta alla volontà politica dell'amministrazione comunale inaugurando una nuova era, affinché le future amministrazioni, di qualsiasi colore politico, abbiano grande considerazione per l'ambiente e per coloro che lo abitano;

- il consigliere **Piccinini** Maurizio (capogruppo consiliare *Centrosinistra – Savignano Democratica*), che ringrazia il dott. Corsini per il lavoro svolto e afferma che non ha nulla da eccepire sulle quantità da scavare;

Ritiene che il tema è cercare di capire quale possa essere il migliore risultato ottenibile dall'attività estrattiva.

Sostiene che la predisposizione del Piano in discussione sia stata portata avanti in maniera del tutto autoreferenziale e non, invece, in modo largamente condiviso; meglio sarebbe stato consolidare il consenso e non limitarsi ad una sola assemblea pubblica, perdendo in tal modo l'occasione di raccogliere contributi anche da quei cittadini che non sono direttamente coinvolti dalle problematiche emergenti dalle attività estrattive;

Chiede infine i seguenti chiarimenti:

- quale è lo stato del confronto con le imprese interessate;
 - quale è la posizione attuale della Provincia di Modena;
 - come valorizzare la ghiaia;
- il **Sindaco-Presidente** Caroli, che risponde al consigliere Piccinini:
 - in tema di coinvolgimento delle persone riconosce che si può fare di più, ma non trova corretto per questo minimizzare quello che invece è stato fatto per stimolare la più ampia partecipazione; non si mancherà di sollecitare ulteriori confronti, utili all'approvazione del Piano;
 - sul tema che investe il ruolo della Provincia, ricorda che i quantitativi previsti dal Piano provinciale sono stati stabiliti certamente dalla Provincia ma non certo motu proprio, quanto su sollecitazioni del Comune contenute in atti deliberativi;

Ricorda ancora che il rapporto con gli imprenditori non può che essere trilaterale, perché parte fondamentale del rapporto è la comunità savignanese;

Ritiene la proposta contenuta nel piano pragmatica, fattibile e concreta;

- sul tema della valorizzazione della ghiaia si è ritenuto importante anticipare la demolizione dei frantoi; non si ritiene di porre altri oneri all'escavazione, perché le risorse in gioco sono risorse non rinnovabili e non si crede utile rinunciarvi, a nome di tutta la comunità, a fronte di una mera monetizzazione;
- il consigliere **Tedeschi** Maurizio (gruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), il quale rimarca che sul tema dell'ascolto dei cittadini è stato fatto più di quanto promesso: di incontri pubblici ne sono stati fatti due e tutti potevano partecipare, anche quei cittadini che non si sentivano direttamente coinvolti; sono anche stati consegnati questionari e chi ha risposto si è dichiarato molto soddisfatto; sono state accolte e fatte proprie osservazioni come ad es. quelle relative agli stralci funzionali o alla riduzione della profondità degli scavi, che sono state formulate in seno alla Commissione consultiva Ambiente, Pianificazione e Territorio;
Ribadisce quanto già detto dal Sindaco sul fatto che sia scorretto dire che non è stata condotta un'azione partecipata;
- il consigliere **Balestri** Angelo (capogruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), il quale nota che il consigliere Piccinini è d'accordo sui limiti quantitativi alle estrazioni oggi come allora: Prosegue dichiarandosi soddisfatto della riduzione di più della metà delle escavazioni rispetto al passato.
Non crede che debbano essere posti ulteriori oneri a carico degli imprenditori e quelli previsti non devono essere letti come penalizzanti, ma piuttosto come giusti oneri compensativi per mantenere un buon equilibrio sul territorio;
Ricorda che prima di essere altro si è cittadini, con il dovere di pensare al futuro delle generazioni che verranno;
Dichiara la massima apertura a tutte quelle osservazioni che andranno nella direzione di una maggior tutela dell'ambiente;
- il consigliere **Piccinini** Maurizio (capogruppo consiliare *Centrosinistra – Savignano Democratica*), il quale ribatte dicendo che oggi in Consiglio Comunale non è un rappresentante della passata amministrazione, pur non sfuggendo alle responsabilità assunte allora in qualità di vice sindaco; oggi si dice animato dalla convinzione che il ruolo da assolvere in seno al Consiglio Comunale sia quello di fare emergere le criticità, senza alcuna sudditanza politica.
Tornando al tema della partecipazione, ammette che qualcosa è stato fatto, ma ribadisce fortemente che si doveva fare di più e fare anche meglio di quello che è stato fatto dalla passata amministrazione; è convinto che ci saranno osservazioni, ma dubita che queste possano ormai riguardare elementi sostanziali del Piano;
- il consigliere **Tedeschi** Maurizio (gruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), il quale chiede la parola per dire che non si può forzatamente invitare ad un confronto chi non è interessato; ciò non toglie che se ci saranno idee migliorative queste saranno valutate;
- il consigliere **Sirotti** Fabio (gruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), il quale afferma che c'è stata partecipazione ed anche di qualità, e si vede dallo stesso progetto presentato che contiene elementi e sfumature che provengono proprio dai suggerimenti delle persone;
Ricorda che una particolare e doverosa attenzione è stata posta a tutela del bene primario dell'acqua;
- il **Sindaco-Presidente** Caroli, che chiede di non rimanere rivolti all'indietro occupandosi solo del coinvolgimento;
Chiede piuttosto di ragionare su quelli che sono gli elementi salienti del Piano e cioè:
 - il sostanziale dimezzamento della quantità totale di escavazione, a tutela dell'acquifero;
 - la profondità dello scavo non deve essere più di 10 metri, a fronte della previsione del PIAE che consentirebbe di scavare fino a 15 metri;
 - la distanza dalle abitazioni viene posta a 50 metri e non più a 20;
 - l'autorizzazione estrattiva è condizionata alla preventiva demolizione dei frantoi;
- il consigliere **Serra** Maria Grazia (gruppo consiliare *Centrosinistra – Savignano Democratica*), la quale chiede se l'impegno a salvaguardare il territorio permarrà anche alla fine dei dieci anni di durata del Piano;
- il **Sindaco-Presidente** Caroli, il quale risponde al consigliere Serra dicendo che il progetto si pone l'ambizioso obiettivo di non avere in futuro altre aree da scavare;
- il consigliere **Savini** Stefania (gruppo consiliare *Centrosinistra – Savignano Democratica*), la quale dopo avere fatto notare che è stata riportata erroneamente una normativa non più in vigore, dice di trovare

incongruente la previsione di una mitigazione acustica con la contestuale e generica previsione di varchi per consentire la visione;

Critica la mancanza di qualsiasi ruolo attivo e di controllo in capo al Consiglio Comunale nella fase attuativa del Piano;

Conclude comunque dicendo che i tempi a disposizione dei consiglieri sono stati troppo stretti per poter valutare un argomento così vasto e complesso;

- il **Sindaco-Presidente** Caroli, il quale risponde al consigliere Savini affermando che ci può anche essere stato un errore nella citazione di una fonte normativa, ma quello che conta è lo spessore del lavoro che è stato fatto e la qualità del documento presentato ai consiglieri;
- il consigliere nonché vice sindaco **Linari** Erio (gruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), il quale auspica che anche la minoranza consiliare possa condividere il documento riconoscendone la ponderatezza e l'equilibrio;
- il consigliere **Piccinini** Maurizio (capogruppo consiliare *Centrosinistra – Savignano Democratica*), il quale ribadisce che nulla ha da eccepire sui limiti quantitativi previsti e quindi ritiene corrette le scelte tecniche che hanno determinato tali quantità; le critiche sono legate alla scarsa partecipazione e al poco coinvolgimento;
Afferma che ad oggi nessuno può dire cosa succederà alla scadenza decennale di questo Piano, quindi si vuole capire quali possono essere le scelte per il futuro; tutti gli approfondimenti di carattere tecnico verranno fatti successivamente all'approvazione; non potendo chiaramente scindere la valutazione tecnica da quella politica, il **voto** alla proposta di delibera sarà **non favorevole**, pur condividendo puntualmente i limiti e i quantitativi di escavazione;
- il **Sindaco-Presidente** Caroli, il quale conclude dicendo che questo Piano toglie formalmente aree da scavare; il gesto di arrestare le politiche di scavo è stato fatto e altri in futuro dovranno assumersi la responsabilità di decidere il contrario;
- il consigliere **Balestri** Angelo (capogruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), il quale ribadisce che i punti cardine del Piano sono ampiamente condivisi e l'amministrazione lascerà alle prossime generazioni la possibilità di decidere se scavare oppure no;

DATO ATTO, *altresì*, che lo sviluppo della discussione relativa al presente oggetto è contenuto integralmente nella registrazione della seduta, su supporto digitale trattenuto agli atti;

PRESO ATTO dell'*uscita* dall'aula consiliare, alle **ore 22.00** durante il dibattito di cui sopra, del consigliere **Vandini** Natalino e della **presenza**, quindi, di **n. 14 consiglieri** sui n. 17 assegnati;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la LR 17/91;

VISTA la LR 20/00;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole il Responsabile dell'Area Servizi alla Città, Arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani, quale responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica mentre non è necessario il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto non prevede impegno di spesa o riduzione di entrata a carico del bilancio comunale;

Con la votazione che di seguito si riporta, resa in forma palese e per alzata di mano:

PRESENTI: n. 14 (Caroli Germano, Linari Erio, Sirotti Fabio, Tagliavini Riccardo, Balestri Angelo, Tedeschi Maurizio, Aldrovandi Mauro, Mantovani Marcella, Torreggiani Stefano, Tabilio Ana Maria, Piccinini Maurizio, Savini Stefania, Quartieri Cristina, Serra Maria Grazia),

ASTENUTI: n. 0,

VOTANTI: n. 14,

FAVOREVOLI: n. 10,

CONTRARI: n. 4 (Piccinini Maurizio, Savini Stefania, Quartieri Cristina, Serra Maria Grazia);

DELIBERA

1. Di adottare la Variante Generale 2011 al P.A.E. vigente, predisposta dal Dott. Geol. Pierluigi Dallari dello Studio Geogroup srl e dal Prof. Alessandro Corsini dell'Università di Modena e Reggio, costituita, come sopra descritto, dai seguenti **elaborati** che vengono **conservati agli atti dell'Area Servizi alla Città**:

Valutazione Ambientale Strategica

- parte I: Quadro operativo, fonti dati, partecipazione
- parte II: Ambiti di riferimento (con allegato cartografico)
- parte III: Criticità ambientali
- parte IV: obiettivi e misure d'attuazione
- parte V: Ipotesi di piano e confronto alternative
- parte VI: Monitoraggio del piano
- Sintesi non tecnica della VAS

Relazione illustrativa (comprensiva dei seguenti allegati)

- all.1a Prove penetrometriche dinamiche leggere DL-20 (60°)
- all.1b Prove penetrometriche dinamiche DPSH
- all.2 Analisi granulometriche (Polo 10)
- all.3 Analisi granulometriche (Polo 11)
- Tav.1 - Inquadramento corografico
- Tav.2 - Carta geologica
- Tav. 3 - Carta delle isofreatiche dell'acquifero A0
- Tav.4 - stato di fatto difesa spondale sita nel Polo 10

Norme Tecniche di Attuazione (con allegato linee guida)

Elaborati cartografici di piano

- Tav1a - Carta corografica delle aree estrattive
- Tav1b - Carta corografica delle aree di trasformazione inerti
- Tav1c - Carta corografica delle aree collaudate
- Tav1d - Destinazioni d'uso Finali
- Tav2 - Poli Estrattivi
- Tav3 - P10 Dati di scavo
- Tav4a - P10 Sistemazione finale
- Tav4b - P10 Sistemazione finale
- Tav4c - P10 Sistemazione finale
- Tav5 - P11 Dati di Scavo
- Tav6 - P11 Sistemazione finale

2. Di dare mandato all'Area Servizi alla Città di predisporre tutti gli atti necessari conseguenti alla presente adozione, seguendo le procedure di cui all'art. 15 comma 4 e 5 della L.R. n. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il disposto dell'art. 7 della L.R. n. 17/91.

SUCCESSIVAMENTE

Stante l'urgenza di provvedere in merito, al fine di rispettare le scadenze stabilite dal PIAE della Provincia di Modena;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la votazione che di seguito si riporta, resa in forma palese e per alzata di mano:

- PRESENTI: n. 14 (Caroli Germano, Linari Erio, Sirotti Fabio, Tagliavini Riccardo, Balestri Angelo, Tedeschi Maurizio, Aldrovandi Mauro, Mantovani Marcella, Torreggiani Stefano, Tabilio Ana Maria, Piccinini Maurizio, Savini Stefania, Quartieri Cristina, Serra Maria Grazia),
- ASTENUTI: n. 0,
- VOTANTI: n. 14,
- FAVOREVOLI: n. 14,
- CONTRARI: n. 0;

DELIBERA

altresì di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 134, del D. Lgs.vo n. 267 del 18/8/2000.

=====

IL SINDACO-PRESIDENTE

alle ore 00.10 del giorno 27 settembre 2011, essendosi esaurita la trattazione di tutti gli argomenti di o.d.g.,

DICHIARA

sciolta la presente seduta consiliare.





Area proponente
SERVIZI ALLA CITTÀ

Servizio interessato
**TUTELA E VALORIZZAZIONE
AMBIENTALE**

Oggetto della proposta da deliberare

VARIANTE GENERALE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. ADOZIONE.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

“Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile
del servizio
interessato

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

Favorevole. _____

Data 21/09/2011

Il responsabile _____

(f.to Arch. Ponz de Leon Pisani Giuseppe)

Il Responsabile
di ragioneria

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data _____

Il responsabile _____





Comune di Savignano sul Panaro

(Provincia di Modena)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 26/09/2011

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to Germano Caroli

Il Segretario Comunale

f.to dott.ssa Francesca Cerminara

Certificato di pubblicazione

Il presente atto deliberativo viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Savignano sul Panaro, li 12/10/2011

Il Segretario Comunale

f.to dott.ssa Francesca Cerminara

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **22/10/2011**

ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (immediata eseguibilità);

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Savignano sul Panaro, li 27/10/2011

Il Segretario Comunale

f.to dott.ssa Francesca Cerminara

Certificato di avvenuta pubblicazione

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal **12/10/2011** al **26/10/2011** e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Savignano sul Panaro, li 27/10/2011

Il Segretario Comunale

f.to dott.ssa Francesca Cerminara

L'originale è trattenuto agli atti del Servizio Affari Generali e Istituzionali